

Roma, 05/03/2025 prot. 30

**Ministero dell'Economia e delle Finanze**

Al Capo Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi

Fabrizio CURCIO

capodipartimento.dag@pec.mef.gov.it

Al Direttore della Direzione dei Sistemi Informativi e dell'Innovazione (DSII)

Dott. Giuseppe Parise

dcsii.dag@pec.mef.gov.it

Oggetto: Analisi e segnalazione errore elaborazione stipendi Marzo 2025 – Dipendenti Ministeri gestiti da NoiPA –Richiesta di chiarimenti, misure correttive e accertamento responsabilità– Disparità con altri enti pubblici non economici.

Con la presente Confintesa FP, intende sottoporre alla Vostra attenzione la problematica relativa all'elaborazione degli stipendi di marzo 2025 per i dipendenti dei Ministeri ed Agenzie gestiti tramite il sistema NoiPA, al fine di segnalare un errore di sistema, richiederne la correzione, sollecitare misure preventive e l'accertamento delle responsabilità.

Da notizie ricevute informalmente sappiamo che, con emissione speciale prevista per il mese di marzo 2025, saranno erogati gli arretrati relativi al rinnovo del CCNL Comparto Funzioni Centrali 2022-2024, sottoscritto in via definitiva il 27 gennaio 2025 dall'ARAN e da alcune organizzazioni sindacali, unitamente agli aumenti delle indennità di amministrazione previsti dal DPCM.

Siamo altresì informati dell'introduzione del nuovo beneficio fiscale, il "cuneo fiscale" anch'esso soggetto ad arretrati non ancora visibili nel cedolino di marzo e dell'applicazione delle nuove norme in materia di detrazioni fiscali introdotte con la legge di bilancio.

Tuttavia, l'analisi dei cedolini di marzo 2025 evidenzia un errore nell'elaborazione delle competenze, che ha portato, in molti casi, a una diminuzione del netto percepito rispetto alle aspettative legittime dei lavoratori, anche in considerazione della cessazione dell'esonero contributivo del 6%/7% (previsto per il

**CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA**

[info@confintesafp.it](mailto:info@confintesafp.it) - [info@pec.confintesafp.it](mailto:info@pec.confintesafp.it)

Tel. 06/87660512 - 3476361078

Via Boezio 14 00193 Roma

CF: 97619480581 - KRRH6B9

2024 e non rinnovato per il 2025), dell'assenza nel cedolino di marzo delle voci una tantum percepite a febbraio (IVC e anticipo CCNL) e dell'applicazione delle addizionali regionali e comunali IRPEF.

Sebbene questi ultimi fattori contribuiscano alla variazione dell'importo netto, l'errore riscontrato non è ad essi interamente imputabile. Si rileva, infatti, una discordanza tra le somme spettanti, calcolate in base alle disposizioni contrattuali e normative vigenti, e quelle effettivamente liquidate tramite NoiPA. Tale discordanza, non giustificata dalle variazioni sopra menzionate, denota un malfunzionamento del sistema, che ha operato in modo non conforme alle regole di calcolo.

Si sottolinea che tale problematica non si è verificata negli altri enti pubblici non economici appartenenti al medesimo Comparto Funzioni Centrali, i quali, non avvalendosi del sistema NoiPA per la gestione del trattamento economico del proprio personale, hanno correttamente applicato le disposizioni contrattuali e normative, garantendo ai propri dipendenti la piena e puntuale corresponsione delle spettanze dovute. Questa disparità di trattamento, oltre a violare i principi di equità e parità di trattamento, evidenzia una criticità specifica e circoscritta al sistema NoiPA, che richiede un'immediata e approfondita analisi.

Alla luce di quanto esposto, si richiede formalmente:

1. Un'immediata verifica tecnica del sistema NoiPA, al fine di individuare con precisione la natura e l'origine dell'errore che ha inficiato l'elaborazione degli stipendi di marzo 2025.
2. L'adozione di misure correttive urgenti per rettificare l'errore e garantire che le future elaborazioni degli stipendi siano conformi alle disposizioni contrattuali e normative, evitando il ripetersi di simili disservizi. Si ribadisce la necessità di implementare procedure di controllo e verifica preventiva, a monte dell'emissione dei cedolini.
3. Un'indagine interna volta ad accertare le responsabilità individuali e/o organizzative che hanno determinato l'errore, con l'adozione dei provvedimenti disciplinari e/o organizzativi conseguenti. È fondamentale comprendere se l'errore sia imputabile a un difetto del software, a un errore umano nell'inserimento dei dati, a una carenza di formazione del personale o ad altre cause, al fine di adottare le contromisure più appropriate.

4. Comunicazioni ufficiali e trasparenti, da diramarsi tramite i canali istituzionali, che forniscano ai dipendenti dettagliate spiegazioni sull'errore riscontrato, sulle misure correttive adottate e sulle tempistiche di regolarizzazione.

La presente richiesta è motivata dalla necessità di tutelare i diritti dei lavoratori, garantire la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Confidando in un sollecito riscontro e in un'azione risolutiva, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale

Claudia Ratti  
  
